Direttore Responsabile

Paolo Provenzi

Commissioni, il taglio è sospeso

Burrascosa riunione tra i capigruppo. Berna Nasca: «Non forziamo la mano»



I banchi dell'opposizione in Consiglio comunale (Pubblifoto)

«Era una proposta, soltanto una proposta. Che secondo noi aveva un valore supportato da un'attenta analisi. Per questo, come maggioranza, siamo rimasti stupiti dalla reazione dell'opposizione. E a quel punto si è deciso di ridiscuterne e di non forzare la mano. Peraltro è dallo scorso mese di febbraio che l'idea è sul tavolo». Parole di Monica Berna Nasca, capogruppo del Partito Democratico, dopo la riunione di lunedì dei presidenti dei gruppi consiliari che erano stati convocati per decidere la revisione delle commissioni, provvedimento che nella bozza presentata prevedeva una bella sforbiciata: da nove a cinque a consulte con una serie di accorpamenti. Per il momento non se ne farà nulla perché la discussione tra i capigruppo è stata piuttosto accesa. E la maggioranza ha valutato che non era il caso di portare ugualmente in consiglio comunale la delibera (la prossima riunione dell'assemblea civica, per la cronaca, dovrebbe tenersi la prima settimana di ottobre dopo quasi tre mesi dall'ultima convocazione).

«Ci piacerebbe che su questo argomento aggiunge Berna Nasca - ci fosse un accordo comune. La riunione dei capigruppo puntava proprio a discutere la nostra proposta che andava nella direzione di migliorare il funzionamento della macchina comunale. Personalmente sono rimasta sconcertata dalle reazioni».

Di diverso tenore, però, le reazioni della minoranza che hanno letto la proposta quasi come una provocazione. «Prendiamo atto - dice Stefano Quaglia di "Per Legnano" - che per la terza volta la cosa non va

avanti. I miei dubbi rimangono: avevano detto, a inizio mandato, che volevano 15 commissioni e ora propongono di lasciarne solo cinque? E poi c'è il regolamento: io non sarei così sicuro che si possono tagliare le commissioni permanenti».

«E' scorretto - fa eco Luciano Guidi, capogruppo del Ncd - che a oltre metà mandato si rivedono le commissioni. Se ce ne sono alcune che si riuniscono poco è perché la maggioranza non le convoca e non le fa funzionare. Vogliono risparmiare? E allora perché non hanno tolto un assessore dopo le dimissioni di Francesca Raimondi?». Guidi chiude con una battuta a sfondo religioso: «Mi sembra che questa amministrazione e questa maggioranza viaggino come vagabondi e non come pellegrini».

Luca Nazari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile